

LAERTE SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE DELLE INDUSTRIE 23/C 45100 ROVIGO(RO)
Codice Fiscale	00945270296
Numero Rea	RO 105062
P.I.	00945270296
Capitale Sociale Euro	8.869 i.v.
Forma giuridica	(04) Soc.Cooperativa Iscritta
Settore di attività prevalente (ATECO)	(881000) ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE PER
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A102694

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	21.255	21.255
7) altre	959	959
Totale immobilizzazioni immateriali	22.214	22.214
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	19.009	18.822
3) attrezzature industriali e commerciali	85.508	71.560
4) altri beni	210.323	193.946
Totale immobilizzazioni materiali	314.840	284.328
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	448.050	445.550
Totale partecipazioni	448.050	445.550
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.545	229.014
Totale crediti verso altri	31.545	229.014
Totale crediti	31.545	229.014
Totale immobilizzazioni finanziarie	479.595	674.564
Totale immobilizzazioni (B)	816.649	981.106
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	32.840	32.840
Totale rimanenze	32.840	32.840
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.320.066	3.238.323
Totale crediti verso clienti	4.320.066	3.238.323
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.223	25.327
Totale crediti tributari	53.223	25.327
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.570	64.216
Totale crediti verso altri	46.570	64.216
Totale crediti	4.419.859	3.327.866
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	986.513	649.830
3) danaro e valori in cassa	568	766
Totale disponibilità liquide	987.081	650.596
Totale attivo circolante (C)	5.439.780	4.011.302
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	6.472.291	5.139.029
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	8.869	8.644
IV - Riserva legale	281.538	281.538
V - Riserve statutarie	400.960	400.960
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	9.161	88.121
Varie altre riserve	212.613	133.651
Totale altre riserve	221.774	221.772
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(26.679)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	27.564	(26.679)
Totale patrimonio netto	914.026	886.235
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	49.163	-
Totale fondi per rischi ed oneri	49.163	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.628	11.505
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.753.615	1.141.514
esigibili oltre l'esercizio successivo	660.061	711.680
Totale debiti verso banche	2.413.676	1.853.194
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.210.615	802.585
Totale debiti verso fornitori	1.210.615	802.585
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	482.244	389.148
Totale debiti tributari	482.244	389.148
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	377.117	270.407
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	377.117	270.407
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	993.440	915.316
Totale altri debiti	993.440	915.316
Totale debiti	5.477.092	4.230.650
E) Ratei e risconti	17.382	10.639
Totale passivo	6.472.291	5.139.029

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.858.668	10.522.452
5) altri ricavi e proventi		
altri	280.444	8.924
Totale altri ricavi e proventi	280.444	8.924
Totale valore della produzione	13.139.112	10.531.376
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	227.294	211.387
7) per servizi	2.333.895	1.657.333
8) per godimento di beni di terzi	442.603	380.833
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.002.572	5.912.562
b) oneri sociali	2.040.062	1.787.879
c) trattamento di fine rapporto	466.915	407.741
e) altri costi	47.864	28.032
Totale costi per il personale	9.557.413	8.136.214
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	1.510
12) accantonamenti per rischi	49.162	-
14) oneri diversi di gestione	352.749	71.856
Totale costi della produzione	12.963.116	10.459.133
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	175.996	72.243
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.499	433
Totale proventi diversi dai precedenti	2.499	433
Totale altri proventi finanziari	2.499	433
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	102.221	63.630
Totale interessi e altri oneri finanziari	102.221	63.630
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(99.722)	(63.197)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	76.274	9.046
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	48.710	35.725
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	48.710	35.725
21) Utile (perdita) dell'esercizio	27.564	(26.679)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	27.564	(26.679)
Imposte sul reddito	48.710	35.725
Interessi passivi/(attivi)	99.721	63.196
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(970)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	175.027	72.242
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	516.077	407.741
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	516.077	407.741
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	691.104	479.983
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	1.510
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.081.743)	(393.287)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	408.030	295.411
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(69.241)	(79.887)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	6.743	2.162
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	243.746	(125.244)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(492.465)	(299.335)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	198.639	180.648
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(99.721)	(63.198)
(Imposte sul reddito pagate)	(24.776)	(35.725)
(Utilizzo dei fondi)	(463.791)	(432.323)
Altri incassi/(pagamenti)	(3)	(42.218)
Totale altre rettifiche	(588.291)	(573.464)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(389.652)	(392.816)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(39.225)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(187)	(43)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(22.362)
Disinvestimenti	165.614	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	165.427	(61.630)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	612.102	931.281
Accensione finanziamenti	508.864	229.391
(Rimborso finanziamenti)	(560.483)	(462.911)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	225	-
(Rimborso di capitale)	-	(606)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(824)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	560.708	696.331
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	336.483	241.885
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	649.830	407.108
Danaro e valori in cassa	766	1.604
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	650.597	408.712
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	986.513	649.830
Danaro e valori in cassa	568	766
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	987.081	650.596

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile, dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio corrente e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento, comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità.

Il bilancio chiude con un utile di euro 27.564 in sede di redazione del bilancio, al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate .

Sono state rispettate le clausole generali di redazione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i principi di redazione del bilancio (art. 2423-bis del Codice Civile) ed i criteri di valutazione previsti per le singole voci (art. 2426 del Codice Civile).

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

I criteri con i quali è stata data attuazione alla suddetta disposizione sono di seguito illustrati:

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio dell'esercizio chiuso è redatto in unità di euro, senza cifre decimali; le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- 1) le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- 2) il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di riclassificazione, ed in particolare della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate nello schema di legge, del privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione e della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'esercizio è stato caratterizzato dalle conseguenze connesse alla ripresa post pandemica, dalla difficile congiuntura economica derivante dalle guerre e dalla eccezionale situazione di turbolenza che ha caratterizzato i mercati finanziari , che hanno colpito in maniera differenziata le attività produttive del paese e di tutti i continenti, determinando condizioni di generale incertezza.

Il Legislatore nazionale è intervenuto con norme e deroghe per supportare l'economia; al riguardo la Nota Integrativa espone le informazioni complementari necessarie ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Con le premesse di cui sopra si è ritenuto inoltre, considerate le criticità connesse all'aumento di costi inerenti alcuni servizi, di ricorrere anche per l'esercizio 2023, così come già fatto nel 2022 alla sospensione integrale degli ammortamenti, ai sensi dell'art. 60, co. 7 bis e 7 quinquies, D.L. 104/2020 (conv. Nella L. 126/2020) e successive modifiche ed integrazioni: l'adozione di tale misura straordinaria, introdotta dal legislatore per contrastare i danni derivanti dall'emergenza epidemiologica sulla situazione economica, a sostegno dell'imprenditoria, esplica un effetto favorevole sul risultato dell'esercizio, comportando una minore incidenza degli oneri d'ammortamento per un importo pari a euro 90.636 nel 2023, a euro 78.960 nel 2022 e a euro 79.328 nel 2021.

Tale misura derogatoria straordinaria potrà influire positivamente anche sul patrimonio netto della cooperativa, determinandone un incremento, qualora, come previsto dalla norma, venga destinata ad una riserva indisponibile la quota parte dell'utile di esercizio pari all'importo del minor ammortamento non stanziato: tale decisione spetta tuttavia all'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del presente bilancio e per la destinazione del relativo utile di esercizio, alla quale il Consiglio di amministrazione, propone la costituzione della speciale "Riserva indisponibile ex art. 60, co. 7 bis e 7 quinquies, D.L. 104/2020" per un ammontare pari a euro 90.636 attingendo dalla "Riserva straordinaria indivisibile" ai sensi L. 904/77, senza considerare l'effetto fiscale differito considerate le disposizioni normative in tema di esenzione di cui gode la cooperativa

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, si evidenzia che la valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C. C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Alla luce di quanto esposto nella sezione "*fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio*", che comunque non hanno inciso in maniera rilevante sulla funzionalità aziendale nel corso di tutto il 2023, il presupposto di cui sopra si è confermato appropriato.

Sulla base dei valori e delle stime contabili inerenti alle voci del al 31/12/2023, nonché sulla base dell'andamento dell'attività aziendale nei primi mesi del 2024, nonostante le incertezze sull'evoluzione normativa e la situazione di crisi economica e sociale, non consentano di effettuare valutazioni prospettiche a medio-lungo termine, si stima che l'attività della nostra società potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro.

In ragione di ciò, valutandosi la permanenza della continuazione dell'attività nel prossimo periodo, anche la valutazione delle voci del bilancio 2023 è effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, in base alle disposizioni ordinarie dell' art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C .

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, si evidenzia che non è stata applicata alcuna delle deroghe previste.

Cambiamenti di principi contabili

Non si evidenziano cambiamenti di principi contabili, salvo evidenziare:

I criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati sono i medesimo di quelli applicati nel bilancio del precedente esercizio . Esse sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente, salvo evidenziare che si è ritenuto di ricorrere anche per l'esercizio 2023 alla sospensione parziale degli ammortamenti, ai sensi dell'art. 60, co. 7 bis e 7 quinquies, D.L. 104/2020 (conv. nella L. 126/2020) e successive modifiche e integrazioni. L'adozione di tale misura straordinaria introdotta dal legislatore a sostegno dell'imprenditoria prima per contrastare i danni derivanti dall'emergenza epidemiologica sulla situazione economica e poi quelli innescati dal conflitto russo-ucraino, esplica un effetto favorevole sul risultato dell'esercizio, comportando una minore incidenza degli oneri d'ammortamento per un importo pari a euro 90.636.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Criteria di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1) del Codice Civile, i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto; lo stesso comprende anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi; le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile.

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Si ricorda, come sopra indicato, che si è ritenuto inoltre di ricorrere anche per l'esercizio 2022 alla sospensione parziale degli ammortamenti, ai sensi dell'art. 60, co. 7 bis e 7 quinquies, D.L. 104/2020 (conv. Nella L. 126/2020) e successive modifiche e integrazioni. L'adozione di tale misura straordinaria, introdotta dal legislatore a sostegno dell'imprenditoria per contrastare i danni derivanti prima dall'emergenza epidemiologica sulla situazione economica e poi quelli scaturenti dal conflitto russo-ucraino, esplica un effetto favorevole sul risultato dell'esercizio, comportando una minore incidenza degli oneri d'ammortamento per un importo pari a euro 90.636.

Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) dell'art. 2426 del Codice Civile sono iscritte a tale minore valore.

Per le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso, ove esistente, del Collegio Sindacale.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento e di sviluppo non è completato sono distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo.

Attività e passività monetarie in valuta

Le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

Rimanenze, titoli e attività finanziarie

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, calcolato secondo il numero 1) dell'art. 2426 del Codice Civile, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

I costi di distribuzione non sono computati nel costo di produzione.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Le plusvalenze derivanti da operazioni di compravendita con locazione finanziaria al venditore sono ripartite in funzione della durata del contratto di locazione.

Altre informazioni

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

- L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.
- La cooperativa è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A102694.
- La cooperativa ha un collegio sindacale con anche funzione di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39.
- Per il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, in conformità alle previsioni statutarie ai sensi dell'art. 2364 co.6 del C.C., ci siamo avvalsi del maggior termine per la convocazione dell'assemblea di bilancio entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Nota integrativa, attivo

Di seguito viene analizzato l'attivo del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

La Società anche per l'esercizio 2023 si è avvalsa della estensione della facoltà di non imputare a conto economico fino al 100% dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, ai sensi dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, del D.L. 104/2020 convertito dalla L. 126/2020.

Tale disposizione è stata prorogata per il 2021 dalla Legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) e dal D.L. 228/2021 (c. d. Decreto Milleproroghe), per il 2022 dal D.L. 4/2022 (Decreto Sostegni-ter) e per il 2023 dall'articolo 3, comma 8, del D.L. 198/2022 (c.d. Decreto Milleproroghe).

Di seguito si descrivono:

- 1) **le ragioni della deroga** - Il ricorso, anche se in maniera parziale, alla deroga è stata valutata come un'opportunità concessa dal legislatore, per dare un miglior profilo patrimoniale alla società.
- 2) **l'iscrizione e l'importo della corrispondente riserva indisponibile** (In caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili; in mancanza, la riserva è integrata, per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi) - Per quanto riguarda questo particolare aspetto normativamente previsto, l'applicazione della deroga ha comportato minori ammortamenti per complessivi euro 90.636. Un importo corrispondente andrà a incrementare la speciale "Riserva indisponibile ex art. 60, co. 7 bis e 7 quinquies, D.L. 104/2020" in parte dall'utile di esercizio residuo dopo la copertura della perdita dell'esercizio precedente e parte attingendo alla "Riserva straordinaria indivisibile" ai sensi L. 904/77, senza considerare l'effetto fiscale differito considerate le disposizioni normative in tema di esenzione di cui gode la cooperativa.
- 3) **l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio** - Il minor ammortamento per euro 90.636 ha avuto come effetti: la creazione di un utile di esercizio di euro 27.564 che, al netto della quota ai fondi mutualistici e della copertura perdite, comporta un rafforzamento patrimoniale in seguito al suo stanziamento in una riserva indisponibile.

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni immateriali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	42.650	5.824	48.474
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.395	4.865	26.260
Valore di bilancio	21.255	959	22.214
Valore di fine esercizio			
Costo	42.650	5.824	48.474
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.395	4.865	26.260
Valore di bilancio	21.255	959	22.214

Nel bilancio al 31/12/2023 non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte.

Immobilizzazioni materiali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	33.245	138.085	390.804	562.134
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.423	66.525	196.858	277.806
Valore di bilancio	18.822	71.560	193.946	284.328
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	187	-	-	187
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	13.948	16.377	30.325
Totale variazioni	187	13.948	16.377	30.512
Valore di fine esercizio				
Costo	33.432	129.102	406.649	569.183
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.423	43.594	196.326	254.343
Valore di bilancio	19.009	85.508	210.323	314.840

Nel bilancio al 31/12/2023 si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni materiali rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile.

In particolare sono stati spostati i beni inferiori a 516,46 euro e il relativo fondo di ammortamento dalla categoria "Altre immobilizzazioni materiali" a quella delle "attrezzature industriali e commerciali", ritenendo che la riclassificazione sia più consona alle loro caratteristiche, più affini a quest'ultima categoria di beni. L'effetto sul valore complessivo delle immobilizzazioni materiali è comunque neutro trattandosi di spostamento interno alle stesse.

Infine, al 31/12/2023 non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, di seguito vengono analizzati i movimenti delle partecipazioni in imprese controllate, in imprese collegate, in imprese controllanti, in imprese sottoposte al controllo delle controllanti, in altre imprese, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	445.550	445.550
Valore di bilancio	445.550	445.550
Variazioni nell'esercizio		

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Totale variazioni	2.500	2.500
Valore di fine esercizio		
Costo	448.050	448.050
Valore di bilancio	448.050	448.050

Nel bilancio al 31/12/2023 si non si è effettuata alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni finanziarie rispetto al precedente bilancio, ritenendo la rappresentazione contabile trasparente e corretta.

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 448.050, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali costi accessori.

Si riferiscono alla partecipazione in Veneto in Salute Soc. Coop. sociale che, rispetto al precedente esercizio è stata incrementata di euro 2.500.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 2) e 6) del Codice Civile, di seguito vengono analizzati i movimenti di immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti, con evidenza di quelli con durata residua superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	229.014	(197.469)	31.545	31.545
Totale crediti immobilizzati	229.014	(197.469)	31.545	31.545

Nella voce crediti verso altri sono stati iscritti, per un importo pari a euro 31.545 crediti per depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile si evidenzia che i crediti immobilizzati sono riferibili all'area geografica del nord est Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter), del Codice Civile, si relaziona che al termine dell'esercizio non vi sono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	448.050
Crediti verso altri	31.545

Attivo circolante

Di seguito viene analizzato l'attivo circolante.

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da beni destinati all'utilizzo inerente l'attività di impresa, sono valutati al costo di acquisto. Il loro importo è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio e ammonta a complessivi euro 32.840.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

La società non si è avvalsa delle disposizioni in materia di regolarizzazione delle rimanenze di magazzino ex articolo 1, commi da 78 a 85, della Legge n. 213/2023 concernenti la possibilità di adeguare i valori contabili delle esistenze iniziali al 1° gennaio 2023 alla effettiva consistenza fisica delle stesse.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito vengono analizzati i crediti iscritti nell'attivo circolante.

I criteri di conversione di eventuali valori espressi in valuta sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 4.419.859.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento di euro 1.091.993.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nei crediti iscritti nell'attivo circolante con l'evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, a i sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, di quelle con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.238.323	1.081.743	4.320.066	4.320.066
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	25.327	27.896	53.223	53.223
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	64.216	(17.646)	46.570	46.570
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.327.866	1.091.993	4.419.859	4.419.859

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo e al termine dell'esercizio ammontano a un importo complessivo di euro 4.320.066.

Crediti tributari

I "Crediti tributari" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale per complessivi euro 53.223. Si riferiscono per euro 23.934 agli acconti IRAP versati nel corso dell'esercizio; per 28.647 a crediti/bonus IRPEF relativi ai rapporti di lavoro dipendente e assimilati, per la parte residua a altri crediti per ritenute subite e/o altri crediti di imposta.

Crediti verso altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione e riguardano prevalentemente i rapporti con i fornitori (anticipazioni e/o note di credito e/o altri crediti) e altri crediti vari che non trovano collocazione nelle precedenti categorie.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, di seguito i crediti iscritti nell'attivo circolante vengono analizzati per area geografica.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6-ter), del Codice Civile, si relaziona che al termine dell'esercizio non vi sono nell'attivo circolante crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio nelle disponibilità liquide, il cui saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	649.830	336.683	986.513
Denaro e altri valori in cassa	766	(198)	568
Totale disponibilità liquide	650.596	336.483	987.081

A commento delle variazioni intervenute nelle disponibilità liquide, si evidenzia che il loro incremento è indice della oculata gestione finanziaria dei flussi relativi a incassi e pagamenti.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.974	1.632	5.606
Risconti attivi	142.647	67.609	210.256
Totale ratei e risconti attivi	146.621	69.241	215.862

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 7), del Codice Civile, gli importi si riferiscono prevalentemente a costi per servizi di competenza dell'esercizio successivo

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 8), del Codice Civile, si evidenzia che in bilancio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito viene analizzato il passivo e il patrimonio netto del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo, ed in particolare per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, della formazione e delle utilizzazioni.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento dell'attività sociale e rappresenta la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto, al termine dell'esercizio, ammonta a euro 914.026.

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della cooperativa, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	8.644	225	-		8.869
Riserva legale	281.538	-	-		281.538
Riserve statutarie	400.960	-	-		400.960
Altre riserve					
Riserva straordinaria	88.121	-	78.960		9.161
Varie altre riserve	133.651	78.962	-		212.613
Totale altre riserve	221.772	78.962	78.960		221.774
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	26.679		(26.679)
Utile (perdita) dell'esercizio	(26.679)	54.243	-	27.564	27.564
Totale patrimonio netto	886.235	133.430	105.639	27.564	914.026

Le variazioni delle riserve di patrimonio si riferiscono al riporto della perdita del dell'esercizio 2022 e allo spostamento interno tra le altre riserve per l'incremento della riserva indisponibile ex art. 60 co. 7 bis e 7 quinquies D.L. 104/2020.

La compagine sociale al 31/12/2023 risulta di 395 soci.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, di seguito vengono dettagliate per le singole voci del patrimonio netto e per le altre riserve l'origine/natura, le possibilità di utilizzazione, la quota disponibile e la distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi per la copertura perdite o per altre ragioni.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.869	C	B	8.869
Riserva legale	281.538	U	B	281.538
Riserve statutarie	400.960	U	A-B	383.442
Altre riserve				
Riserva straordinaria	9.161	U	A-B	-
Varie altre riserve	212.613	U	A-B	-
Totale altre riserve	221.774			-
Utili portati a nuovo	(26.679)			-
Totale	886.462			673.849
Quota non distribuibile				673.849

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

A commento si evidenzia che la riserva vincolata di cui all'art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020 corrisponde all'importo derivante dalla sospensione degli ammortamenti degli esercizi 2020, 2021, 2022.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 1, lettera b-quater), del Codice Civile, si evidenzia che non vi sono operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari.

Si evidenzia inoltre che nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Fondi per rischi e oneri

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, si evidenzia in bilancio è stato istituito un fondo rischi per la copertura di passività potenziali.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	49.163	49.163
Totale variazioni	49.163	49.163
Valore di fine esercizio	49.163	49.163

Si tratta di un importo accantonato a fronte di crediti verso clienti di difficile esigibilità per il recupero del quale si sono adite le vie legali. Trattandosi di importi di cui, al momento della chiusura del bilancio, non vi è certezza né nell'"an" né nel "quantum" si è prudenzialmente acceso il relativo fondo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

L'importo è stato calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	11.505
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	466.915
Utilizzo nell'esercizio	463.792
Totale variazioni	3.123

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	14.628

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Si evidenzia che l'importo iscritto a bilancio a titolo di Fondo Trattamento Fine Rapporto nel Passivo dello Stato Patrimoniale rappresenta la parte restante relativa ai pochi Soci o lavoratori ancora alle dipendenze dopo che la Cooperativa ha iniziato a superare il limite numerico oltre il quale corre l'obbligo di versare le quote quiescenza mensili direttamente all'INPS con Uniemens e modello F24. Pertanto la voce di passivo in bilancio, una volta terminato il rapporto di lavoro dei più anziani dipendenti, è destinato ad essere pari a zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 14.628 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 3.123.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2023 o scadrà nell'esercizio successivo, viene eventualmente iscritto nella voce D 14) dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Debiti

Di seguito viene analizzata la composizione dei debiti della società.

Principalmente i debiti sono costituiti dai debiti commerciali relativi ai normali rapporti di lavoro, e da debiti verso Istituti di Credito a fronte di anticipazioni, mutui.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito vengono analizzate le variazioni intervenute nei debiti con evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile, di quelli con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.853.194	560.483	2.413.676	1.753.615	660.061	114.027
Debiti verso fornitori	802.585	408.030	1.210.615	1.210.615	-	-
Debiti tributari	389.148	93.096	482.244	482.244	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	270.407	106.710	377.117	377.117	-	-
Altri debiti	915.316	78.124	993.440	993.440	-	-
Totale debiti	4.230.650	1.246.444	5.477.092	4.817.032	660.061	114.027

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

L'importo dei "debiti verso banche" entro i 12 mesi per complessivi euro 1.753.587 si riferiscono: per euro 764.936 alle anticipazioni a breve di crediti commerciali; per la parte residua alle rate dei finanziamenti chirografi in essere. Di questi euro 125.000 sono assistiti da garanzia del Mediocredito centrale.

L'importo dei "debiti verso banche" oltre i 12 mesi si riferiscono alle rate residue finanziamenti sopracitati per la parte esigibile oltre i 12 mesi.

L'importo dei "debiti verso banche" oltre i 5 anni, si riferisce alle rate capitali residue relative con scadenza oltre l'esercizio 2028.

I "debiti tributari" si riferiscono: per euro 48.710 all'IRAP sull'imponibile di esercizio calcolato; per euro 288.700 alle ritenute fiscali IRPEF su redditi di lavoro dipendente; per euro 1.508 e su quelli di lavoro autonomo correlati ai servizi acquisiti da professionisti; per euro 111.858 a debiti verso l'erario per altri tributi e, infine per la parte residua a debiti per imposte sospese e/o rateizzate.

I "debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale" si riferiscono a oneri INPS, INAIL e verso Altri enti inerenti i rapporti di lavoro dipendete e assimilati in essere.

Gli "altri debiti" si riferiscono per euro 918.543 ai debiti per le retribuzioni verso i dipendenti da saldare per le mensilità mancanti di competenza dell'esercizio e, per la parte residua a debiti verso amministratori e verso altri vari soggetti terzi.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 5.477.093

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.246.444.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile di seguito si evidenzia, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzia reale sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	2.413.676	2.413.676
Debiti verso fornitori	1.210.615	1.210.615
Debiti tributari	482.244	482.244
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	377.117	377.117
Altri debiti	993.440	993.440
Totale debiti	5.477.092	5.477.092

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter), del Codice Civile, si relaziona che al termine dell'esercizio non sono iscritti in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 19-bis), del Codice Civile, non sussistono finanziamenti effettuati dai soci alla società.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	10.639	6.743	17.382
Totale ratei e risconti passivi	10.639	6.743	17.382

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione è costituito dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, dalle variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, dalle variazioni dei lavori in corso su ordinazione, dagli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e dagli altri ricavi e proventi.

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Di seguito un prospetto esplicativo del valore della produzione.

	2023	2022	Variazioni
Ricavi delle vendite	12.858.668	10.522.452	2.336.216
Altri Ricavi e Proventi	280.444	8.923	271.521
Totale	13.139.112	10.531.375	2.607.737

Gli altri ricavi e proventi si riferiscono, per euro 234.538 a sopravvenienze attive di elementi riferibili a precedenti esercizi di cui al momento della relativa chiusura non erano ragionevolmente prevedibile né l' "an" né il " quantum" e, per la parte residua, a ricavi della gestione accessoria.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile, di seguito si evidenzia la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti:

- Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi Sociali, socio assistenziali sanitari e socio educativi pari a euro 6.320.038
- Servizi socio assistenziali svolti in favore dei servizi di assistenza primaria territoriale pari a euro 4.474.275
- Ricavi da privati cittadini euro 660
- Ricavi da Consorzi euro 1.269.941
- Ricavi da altri clienti terzi euro 793.754

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile, di seguito si evidenzia la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica. Si conferma che l'area di pertinenza delle prestazioni fa riferimento all'area del nord-est Italia (Veneto).

Costi della produzione

Di seguito si analizzano le componenti del costo della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi e costi per godimento beni di terzi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (valore della produzione) del conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Anche per il 2023, come già citato più volte nelle precedenti sezioni della presente nota integrativa, anche per il 2023 si è ritenuto di ricorrere, alla sospensione degli ammortamenti, ai sensi dell'art. 60, co. 7 bis e 7 quinquies, D.L. 104/2020 (conv. da L. 126/2020) e successive modifiche e integrazioni. La deroga esplica un effetto migliorativo sul risultato dell'esercizio, comportando una minore incidenza degli oneri d'ammortamento per un importo pari a euro 90.636.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende tutte quelle voci che pur attinenti l'attività di impresa non trovano una collocazione nelle altre voci del bilancio riclassificato secondo schema previsto dal legislatore civilistico.

	2023	2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	227.294	211.387	15.907
Servizi	2.333.895	1.657.333	676.562
Godimento di beni di terzi	442.603	380.833	61.770
Salari e stipendi	7.002.572	5.912.562	1.090.010
Oneri sociali	2.040.062	1.787.879	252.183
Trattamento Fine Rapporto	466.915	407.741	59.174
Altri costi	47.864	28.032	19.832
Variazione delle rimanenze delle materie prime	0	1.510	-1.510
Accantonamenti per rischi	49.162	0	49.162
Oneri diversi di gestione	352.749	71.856	280.893
Totale	12.963.116	10.459.133	2.503.983

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 12) del Codice Civile, di seguito viene dettagliata la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari, indicati nell'art. 2425, numero 17) del Codice Civile, relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e ad altri.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	71.925
Altri	30.296
Totale	102.221

A commento si evidenzia che relativamente agli interessi passivi dei debiti verso le banche euro 32.171 sono da attribuire ai mutui chirografi contratti con gli Istituti, la parte residua, pari a euro 39.754, a quelli per scoperto di conto e anticipazioni. Gli altri oneri per euro 30.296 sono riferibili principalmente alle commissioni disponibilità fondi (CDF) e ad altri oneri connessi alla concessione di credito; per la parte residua principalmente a interessi di rateazione di debiti tributari e, per una minima parte, ad altri interessi passivi vari.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rettifiche di valore in tal senso.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13) del Codice Civile, di evidenziano che non si sono verificati eventi di natura dei singoli elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

A commento si evidenzia che le imposte correnti per effetto dell'applicazione delle disposizioni tributarie vigenti si riferisce, per euro 48.710 all'IRAP.

Non è stata rilevata fiscalità differita ai sensi OIC 25 considerate le agevolazioni in tema di Ires per le cooperative sociali a mutualità prevalente che soddisfano i requisiti di cui all'art. 11 DPR 601/1973.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Per quanto concerne il rendiconto finanziario della società, si ritiene di utilità evidenziare che la liquidità della società viene ritenuta adeguata per garantire il normale svolgimento dell'attività (pagamento degli stipendi e dei contributi mensili comprovato dalla regolarità mensile del DURC). Eventuali fabbisogni aggiuntivi vengono gestiti facendo ricorso a anticipazioni su crediti commerciali che contribuiscono alla regolarità durante l'anno del cash-flow per far fronte agli impegni di pagamento. Per quanto riguarda i mutui chirografo contratto con gli Istituti di credito, nel corso dell'esercizio si è continuato a rimborsare regolarmente le rate previste dai rispettivi piani di ammortamento.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si forniscono le informazioni previste dalla normativa vigente.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile, di seguito risulta il numero medio dei dipendenti della società, ripartito per categoria.

	Numero medio
Altri dipendenti	322.26
Totale Dipendenti	322.26

L'occupazione rispetto allo scorso anno è aumentata di qualche unità ed è comunque in linea con le esigenze dei servizi prestati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli importi rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	10.375	18.841

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9) del Codice Civile, si evidenzia che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, ad eccezione della garanzia ottenuta dal Medio Credito inerente il mutuo chirografario di euro 125.000 contratto nel corso dell'esercizio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 20) del Codice Civile, di seguito si conferma che non ci sono dati da esporre secondo quanto richiesto dal terzo comma dell'art. 2447-septies con riferimento ai patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis) del Codice Civile si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter) del Codice Civile, non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano avere effetti patrimoniali, economico e finanziari.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater) del Codice Civile, Civile non si segnalano fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate salvo evidenziare che l'emergenza sanitaria ed economica ha reso necessari conseguenti cambiamenti nella gestione aziendale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, la cooperativa non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati e pertanto non vi sono informazioni da evidenziare circa il loro fair value, le informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.

Informazioni relative alle cooperative

Di seguito si espongono le informazioni di pertinenza delle cooperative.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente di diritto, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile. In particolare di seguito viene data evidenza dei rapporti mutualistici intercorsi con i soci nel corso del 2023 raffrontati al 2022:

	2023	%	2022	%
Costo per prestazioni da soci	9.163.442	95,18%	7.260.065	89,54%
Costo per prestazioni da terzi	463.991	4,82%	848.116	10,46%
Totale	9.627.433	100%	8.108.181	100%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società cooperativa (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali. Nel corso del 2023 vi sono state variazioni per richieste di associazione al capitale nonché di recesso; evidenziando che il numero dei soci al 31 dicembre 2023 è pari a 395 unità.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.).

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, si specifica che l'attività è stata svolta nel pieno rispetto delle norme statutarie e finalizzata al raggiungimento degli scopi statuari, operando con intenti non speculativi.

In particolare, si specifica che la cooperativa si è attivata per garantire ai propri soci sia la continuità di un lavoro che un'adeguata remunerazione.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2545-sexies del Codice Civile in materia di ristorni per le società cooperative, si conferma che non sono stati riconosciuti ristorni ai soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124, a decorrere dall'anno 2018 i soggetti di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, i soggetti di cui all'articolo 137 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, nonché le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, e con società in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, pubblicano entro il 30 giugno di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente. Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

In ottemperanza, di seguito si dettagliano sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo. dell'articolo in oggetto:

Il comma 125-quinquies, così come modificato dall'art. 8, comma 2, Legge n. 160/2023, prevede che per gli aiuti di Stato/aiuti contenuti nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato (art. 52, Legge n. 2034/2012), la registrazione degli stessi, con conseguente pubblicazione nella Sezione Trasparenza del Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione, posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis.

Aiuti di stato "De Minimis"

Si evidenzia, infine, che per le cooperative sociali di tipo "A" la differenza tra l'aliquota Irap agevolata e l'aliquota ordinaria rappresenta un aiuto di stato rientrante nella legge "De Minimis".

Si dà nota, pertanto, che tale importo è pari ad euro 7.997 per l'anno 2023.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Lo scrivente Consiglio di Amministrazione ringraziando l'Assemblea per la fiducia accordata chiede alla stessa di approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2023, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e la presente Nota integrativa, proponendo, sulla base di quanto esposto, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, di destinare il risultato d'esercizio pari a un utile di euro 27.564 in sede di redazione del bilancio come segue:

- euro 827 pari al 3%, dell'utile di esercizio ai fondi mutualistici ex Legge 59/199;
- euro 26.679 a copertura della perdita di esercizio del 2022;
- euro 58 a " *Riserva indisponibile ex art. 60, co. 7 bis e 7 quinquies, D.L. 104/2020* " a copertura parziale del minor ammortamento per complessivi euro 90.636 non imputato a conto economico nel 2023, attingendo per la parte residua di euro 90.305: per euro 9.161 dalla " *Riserva straordinaria indivisibile* " ai sensi L. 904/77 e per euro 81.144 dalla " *Riserva statutaria* ".

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Rovigo (RO), lì 05/08/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Presidente del Consiglio di amministrazione attesta che i dati contenuti nel bilancio sono rispondenti alle scritture contabili della società e attesta inoltre la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Rovigo (RO), lì 05/08/2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione